



LE AUTO INTELLIGENTI

di Stefano Ferriani



Le case automobilistiche fanno a gara per immettere sul mercato automobili di nuova concezione, che si differenziano in modo enorme dalle auto del passato, anche recente.

I nuovi modelli, specialmente Mercedes, BMW, Volvo, sono dotate di sistemi di sicurezza che mettono gli automobilisti al riparo da tutta una serie di incidenti.

I tamponamenti, per esempio, avvengono il più delle volte per banali distrazioni ed alle basse velocità.

Le moderne autovetture sono dotate di particolari sensori che non solo avvertono il guidatore dalle pericolose presenze di ostacoli, ma il computer di bordo provvede, autonomamente, a rallentare e bloccare l'auto -se necessario- qualora abbia elaborato come minaccioso ciò che ha appena individuato.

Micro telecamere a raggi infrarossi "avvistano" per tempo ogni sorta di pericolo che i normali proiettori illuminerebbero solo parzialmente e dopo tempo prezioso: si pensi ad una bicicletta che procede senza luci...

Per quanto alla sicurezza "passiva" poi, si può dire che si sono fatti passi da gigante.

La ricerca in Formula 1 ha dato un contributo notevole in questo senso. Il pesante metallo, dal quale erano interamente ricoperte le auto, ha ceduto il passo a speciali leghe leggerissime, che assorbono progressivamente gli urti.

Gli airbag circondano integralmente l'abitacolo, dal quale sono stati eliminati legni ed altri materiali particolarmente insidiosi in caso d'urto. Si può quasi parlare di una vera e propria cellula di sicurezza che protegge i passeggeri dell'auto, come le vetture che corrono i Gran Premi.

Purtroppo, però, accanto a tanti investimenti in sicurezza, non si investe sugli autisti, che sono e restano poco capaci e molto ignoranti in fatto di conoscenze meccaniche e di guida più in generale.

Non bisogna mai dimenticare, infatti, che il "pilota automatico" non è stato ancora inventato e le autovetture non camminano da sole.

